

Il mondo della sanità incrocia le braccia contro il governo Conte

il caso Venerdì 25 gennaio sciopero di medici e personale sanitario delle principali sigle sindacali dopo le risposte deludenti della manovra finanziaria Andrea Pierini Venerdì 25 gennaio potrebbe essere una giornata complessa per il mondo della sanità visto che è stato indetto uno sciopero delle principali sigle sindacali del personale medico dopo le risposte deludenti della manovra economico-finanziaria del governo Conte. I motivi della protesta sono da ricercare nel contratto di lavoro, fermo da 10 anni, un finanziamento al fondo nazionale che garantisca miglior Livelli essenziali di assistenza (i Lea) per il cittadino, il superamento della legge Madia che nel 2016 ha congelato il trattamento accessorio, la cancellazione del blocco della spesa per il personale ferma al 2004 e, tra gli altri motivi, la previsione di un finanziamento adeguato per i contratti di formazione post laurea specialistici. Per quanto concerne gli anestesisti, i rianimatori ospedalieri e l' area emergenza, è previsto invece uno sciopero la prima settimana di febbraio. Il 25 gennaio per 24 ore incroceranno le braccia il personale appartenente alla dirigenza medica, veterinaria, sanitaria, professionale, in formazione, tecnica ed amministrativa del comparto pubblico, compresi gli Irccs (Burlo e Cro), gli Istituti zooprofilattici sperimentali, le Arpa e le Aziende ed Enti del Ssn, compresi quelli delle strutture anche di carattere privato e religioso che intrattengono un rapporto di convenzione o **accreditamento**. Tra le sigle che hanno indetto la mobilitazione ci sono Anaao Assomed, Cimo, Fials, Fp Cgil, Cisl Medici, Fesmed e Uil Fpl. L' AsuiTs in ogni caso conferma che saranno garantite le urgenze e l' erogazione dei servizi minimi essenziali, come previsto dalla normativa vigente. Giovedì 24 invece i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta parteciperanno ad un evento formativo di aggiornamento pertanto sarà attivo il Servizio di Continuità Assistenziale dalle 14 alle 20. Per potervi accedere



bisognerà telefonare al 800.614.302 per i servizi sanitari non urgenti. L' operatore della centrale trasmetterà i dati al medico che ricontatterà l' utente in tempi rapidi procedendo con un consulto telefonico o, dove ritenuto necessario, con una visita domiciliare. Sarà il personale a valutare la situazione e a decidere la metodologia. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.